

FONDAZIONE DELL'ORDINE
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
ED ESPERTI CONTABILI DI CHIETI



Premio Nazionale Letterario "Ermete Marchionni"

"Poesia inedita"

RACCOLTA DI OPERE partecipanti all'edizione 2017

Alto patrocinio:

REGIONE
ABRUZZO



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili



*Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di Chieti*

**Premio Nazionale Letterario
“Ermete Marchionni”**

Poesia Inedita

Raccolta di opere
Edizione 2017

FONDAZIONE DELL'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
ED ESPERTI CONTABILI DI CHIETI

66100 Chieti - Largo Teatro Vecchio 4

email: segreteria@odcec.chieti.it - www.commercialistichieti.it

Luglio 2017

**Consiglio dell'Ordine dei Dottori
Commercialisti ed Esperti Contabili di Chieti**

Presidente: Filippo ROSA
Vice-Presidente: Marianna MARINO
Segretario: Sandro GIANDOMENICO
Tesoriere: Elena LEONZIO
Consiglieri: Alessandro BEVILACQUA
Tarcisio Marco D'ORAZIO
Mauro MARINO
Silverio SALVATORE
Vincenzo SIMONETTI

**Fondazione dell'Ordine dei Dottori
Commercialisti ed Esperti Contabili di Chieti**

Presidente: Filippo ROSA
Vice-Presidente: Michele COSTANZA
Segretario: Massimo D'ONOFRIO
Tesoriere: Marianna MARINO
Consiglieri: Gabriele BASCELLI
Fabio FALASCA
Giuseppe PELLEGRINO

Revisori ODCEC e Fondazione

Presidente: Claudio SULPIZIO
Revisori: Valerio D'AMICODATRI
Sandra IEZZI

Segreteria

Largo Teatro Vecchio 4, CHIETI
tel. 08713595800 fax. 08713595850
email: info@odcec.chieti.it
www.commercialistichieti.it

Presentazione del Presidente

Ebbene sì, anche noi Commercialisti abbiamo un'anima!

Al di là dell'ironia, il Premio Letterario Nazionale, intitolato alla memoria del Collega Ermete Marchionni, bandito dalla Fondazione dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Chieti che mi pregio di presiedere, è stato ideato per promuovere il potenziale artistico-espressivo di tutti i Colleghi iscritti agli Ordini dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili d'Italia, esercenti e non esercenti, senza alcun tipo di distinzione culturale, politica ed economica; è riservato alla "Poesia inedita" ed aperto a tutti i colleghi-autori con testo in lingua italiana a tema libero.

In questa prima edizione, il concorso ha visto la partecipazione di ventitre autori, che si sono cimentati nella composizione in versi: un risultato straordinario, che va ben oltre la significatività del numero dei partecipanti e che, superando il tecnicismo espressivo, mette in luce uno spaccato desueto della nostra categoria professionale, forse troppo spesso trascurato, fatto di umanità profonda e sentimenti veraci.

Le manifestazioni di sincero apprezzamento che abbiamo ricevuto da tanti amici, a partire dal nostro Presidente Massimo Miani e dal Consiglio Nazionale tutto, che ha patrocinato il concorso, rafforzano il convincimento che sono queste le iniziative di cui abbiamo bisogno, oggi più che mai, per trovare slancio ed entusiasmo nell'agire quotidiano; per superare la comune accezione che vede noi Commercialisti come tanti "Daniel Tammet", alla costante ricerca di poesia negli sterili numeri dei bilanci e delle dichiarazioni fiscali; per vincere, insieme, la solitudine del nostro operare. In fondo, iniziative come questa contribuiscono ad accrescere il senso di comunità, di vicinanza, di appartenenza alla grande famiglia dei Commercialisti.

Esprimo sincera gratitudine agli amici consiglieri dell'Ordine, della Fondazione, dell'Associazione Culturale Ir-di-destinazione arte, della Giuria ed a tutti coloro i quali hanno contribuito alla riuscita di questa iniziativa che, ci auguriamo, rappresenti la prima di una lunga serie.

Filippo Rosa
Presidente ODCEC Chieti

Premessa

di Massimo Pasqualone ¹

Un'assenza che si fa presenza: Ermete Marchionni, poeta-commercialista

Dedicare un premio di poesia ad Ermete Marchionni vuol dire, da un lato, celebrare una straordinaria figura della teatinità, commercialista-poeta, o poeta-commercialista, che dir si voglia, personaggio unico e dalla capacità precipua di emozionare con la sua creatività lirica.

Ermete Marchionni era nato a Scafa (PE) il 19 dicembre 1937 ed è morto il 23 settembre del 2008. Tra le varie pubblicazioni ricordiamo *“Emozioni”*, Primo Premio Selezione Libro Italiano e *Carracine sott’acete*, in vernacolo abruzzese. Tanti i premi ricevuti tra cui 1° premio al Concorso *“Incontro con l’autunno”* Bucchianico; 2° al terzo Premio *“Adriatico”* (poesia), al 1° Premio Nazionale Poesia *“Vittoria Colonna”* Vasto e Premio di Poesia *Antares* Catanzaro; 1° *“silloge inedita”* sii. V Premio Internazionale Poesia e Narrativa *“Pescara Arte 94”*, al IV, V e VI Premio Nazionale *“Adriatico”* Francavilla, al 1° concorso poesia dialettale *“Vivi Villaggio”* Chieti e al VI Premio Internazionale *“G. D’Annunzio”* Pescara - narrativa. Vincitore Assoluto alla VII edizione stesso premio poesia e narrativa; vincitore Trofeo *Caposiena*; 1° al 4° Concorso Artistico Internazionale *“Rom”* poesia e narrativa; 1° al VII Premio nazionale *“Adriatico”* narrativa

¹ Presidente della Giuria del Premio *“Ermete Marchionni”*, è critico letterario e d’arte, poeta e giornalista. Insegna Lettere in una scuola superiore di Chieti e Sociologia dei processi culturali presso l’università G. D’Annunzio di Chieti. Ha al suo attivo oltre duecento pubblicazioni ed un centinaio di premi per la poesia e la critica letteraria. Recentemente ha pubblicato il volume di poesie *Le nostre lacrime ed altre sciocchezze*, con la prefazione di Dario Ballantini. Ha tenuto conferenze al Salone internazionale del libro di Torino, alla Saisonne culturelle di Aosta, al Fla di Pescara, al Martinbookfestival di Martinsicuro e si occupa in tutta Europa di arte e letteratura.

e 2° per la poesia; 1° alla VIII, IX e X edizione stesso premio. 1° premio della critica (poesia) edizione 2000 “*Ceppo d’Oro*” Città di Sulmona e 1° all’edizione 2001. Secondo classificato al “*Premio San Valentino*” Terni 2000 e primo nel 2001.

Un acuto Giuseppe Catania così lo definiva di recente:

“Ma quando la lirica si ispira al fatale, Ermete Marchionni ritorna il poeta del sentimento, dell’amore accostato alla sacralità dell’espressione. Un poeta degno di questo nome, che ama comporre, non solo per soddisfare quella sua irresistibile vena lirica, bensì anche per appagare il gusto di poter esprimere qualcosa di arcano che è nell’intimo della sua anima, che possa, soprattutto, recare letizia a chi sa interpretare la poesia quando è dettata dal cuore”.

Figura, dunque, di grande carisma, a cui l’Ordine e la Fondazione dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Chieti, in collaborazione con l’Associazione Culturale Irdi-destinazionearte, da me presieduta, e con il patrocinio del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili, ha voluto intitolare la prima edizione di questo premio, per trasformare in presenza un’assenza, attraverso uno strumento straordinario come la poesia. Ed è qui l’*ubi consistam*, l’altro aspetto, la valenza culturale di questa operazione, quasi contabile, oserei dire: invitare a mostrare le proprie emozioni, mettere in piazza sentimenti di una categoria apparentemente tutta logica, norma e numeri, perché, e lo dimostrano i testi pubblicati in questa raccolta, tra contratti e dichiarazioni, bilanci e tasse, c’è, e ci deve essere, posto anche per la poesia, come nella migliore tradizione della letteratura italiana, che ci ha dato innumerevoli esempi di professionisti-poeti. Mi piace ricordare alcuni versi di Khalil Gibran, che assumerei a plastico manifesto di poetica per questa pubblicazione:

*La poesia è il salvagente
cui mi aggrappo
quando tutto sembra svanire.
Quando il mio cuore gronda*

*per lo strazio delle parole che feriscono, dei silenzi che
trascinano verso il precipizio.*

*Quando sono diventato così impenetrabile
che neanche l'aria
riesce a passare.*

Abbiamo dunque, e per queste ringrazio i colleghi della giuria Elena Leonzio, Arturo Bernava, Marianna Marino, Dora Marchionni, figlia di Ermete, voluto sottolineare la portata ermeneutica di queste emozioni, la possibilità di dire con il verso la vita, il tempo, la realtà, la sofferenza, gli affetti, con immensa soddisfazione.

E per questo mi congratulo vivamente con gli organizzatori del concorso e con tutti i poeti-commercialisti.

Sommario

Presentazione

Premessa

Poesie

- «*Ho chiesto al tempo*»
di **Antonio Spadano** (ODCEC di Lanciano)
- «*A Martina appena fanciulla*»
di **Nazzareno Liberati** (ODCEC di Viterbo)
- «*Il contratto*»
di **Angelo Giuseppe Villa** (ODCEC di Monza e della Brianza)
- «*Penna*»
di **Stefano Congiusti** (ODCEC di Monza e della Brianza)
- «*Tramonto d'amore*»
di **Giorgio Fogazzi** (ODCEC di Brescia)
- «*Due soli*»
di **Paolo Chiarella** (ODCEC di Chieti)
- «*Il Commercialista*»
di **Alfonso Gargano** (ODCEC di Salerno)
- «*La nona onda*»
di **Piero De Palma** (ODCEC di Perugia)
- «*Sonno*»
di **Luca Cosentino** (ODCEC di Pescara)
- «*La mèta del cuore*»
di **Morena Cavallo** (ODCEC di Chieti)

- «*Ritorno a Itaca*»
di **Stefano Paolo Fratini** (ODCEC di Prato)
- «*Confondendo l'oggi*»
di **Gianni Onesti** (ODCEC di Pescara)
- «*Petali bianchi*»
di **Silvia Zenati** (ODCEC di Verona)
- «*L'attimo*»
di **Jacopo Marchetti** (ODCEC di Brescia)
- *senza titolo*
di **Paolo Monticelli** (ODCEC di Trento e Rovereto)
- «*Neve*»
di **Barbara Padovani** (ODCEC di Verona)
- «*Il vento gelido nella buia sera*»
di **Alex Roda** (ODCEC di Brescia)
- «*Ali al vento*»
di **Massimiliano Boldrini** (ODCEC di Verona)
- «*Cambiare*»
di **Giuseppe Messana** (ODCEC di Trapani)
- «*Velo di Maya*»
di **Stefano Bacchiocchi** (ODCEC di Brescia)
- «*Essere*»
di **Lucia Milani** (ODCEC di Venezia)
- «*Una domanda difficile... »*
di **Gianluca Massella** (ODCEC di Verona)
- «*La fede e la ragione*»
di **Alessandra Moschini** (ODCEC di Viterbo)

Regolamento del concorso

Le Poesie

1
HO CHIESTO AL TEMPO

Ho chiesto al tempo
di non togliermi
il tuo viso dolce,
il tuo sguardo sorridente.

Ho chiesto al tempo
di lasciare parcheggiati
nella mia mente
le tue corse nei campi,
i tuoi capelli intrisi
di salsedine e acqua di mare,
la tua vitalità.

Ho chiesto al tempo
di fermare il tempo
per preservare la tua bellezza
e per non coprire
di oblio
i nostri momenti belli
e i tuoi palpiti d'amore.

* * *

Antonio Spadano

*Ordine dei Dottori Commercialisti
ed Esperti Contabili di Lanciano*

A MARTINA APPENA FANCIULLA

La vite nel tuo giardino è spoglia.
L'inverno le ha strappato di dosso
l'abito verde di foglie
e l'uva non raccolta è appassita.
Anelano la vita i tralci nodosi
torturati dal gelo della notte,
tentacoli arrampicati che cercano il sole.
Sognano un abito nuovo
di tenere foglie novelle,
giorni caldi d'estate,
tramonti di fuoco,
la calda carezza del vento
che porti lontano un lamento di morte
e diffonda
un tenue canto gioioso di vita.
Nel tuo letto di pene
anche tu stai vivendo l'inverno impietoso.
Le tue labbra assetate bisbigliano amore,
vivendo in un sogno
un mondo fiorito,
un mondo migliore.
E l'addio è sereno come il cielo terso d'estate,
è cocente come il sole d'agosto,
carezzevole come il canto di un Angelo
che asciuga il mio pianto.
Com'è grande Martina!
Com'è immensa la mia nullità!

* * *

Nazzareno Liberati*Ordine dei Dottori Commercialisti
ed Esperti Contabili di Viterbo*

IL CONTRATTO

Alla mia scrivania,
Al comodo riparo
Di quest'alta trincea
Di cumuli di pratiche,
Ho scelto di condurre
La mia sopravvivenza,
Professionista serio,
Sostanza, non parvenza.

L'ufficio come casa:
Segretaria, caffè,
Telefono, riunioni,
Tensione e sigarette;
Con scrupolo e passione,
Con la testa sfinita,
Senza curare l'ora,
La famiglia, la vita.

In quasi sessant'anni
Bilanci innumerevoli,
Contratti delicati,
Sensate prestazioni
ho svolto di persona
(Talune non pagate),
Assolte di mia tasca
Le rare cantonate.

Ma niente è stato duro
Come il lento dar corso
All'iniquo contratto
Che non ho mai firmato.
Sparita la mia vita,

3/2

La professione ladra:
Contratto squilibrato,
Bilancio che non quadra.

* * *

Angelo Giuseppe Villa
Ordine dei Dottori Commercialisti
ed Esperti Contabili di Monza e della Brianza

4

PENNA

Dama tradita
di nero vestita
danza sul bianco
volteggia sul fianco.

Scorre veloce
la mano conduce
la mente dirige
la muta voce.

Ferma e seria
pende tra le dita
coglie segreti
e sogni di vita.

Danzatrice ignorata
musicista mai sentita
confidente sognatrice,
invidia del calcolatore.

* * *

Stefano Congiusti

*Ordine dei Dottori Commercialisti
ed Esperti Contabili di Monza e della Brianza*

TRAMONTO D'AMORE

Grande non vede Lume
chi al verso
affida acume.

Né di scienza
il cor s'acquieta
al sortir d'aspra sentenza
ch'al vedere è vieta.

Così dice
di Firenze il Sagace
che amor conduce
a governar la pace.

Scorre del guardo
il tempo
nullo al veder traguardo;

illusorio il saper si tace
e mistico ardor
finisce in brace
presi d'illuminato il candor.

Dei diritti
torbida s'alza la stella
di popoli irretiti
d'oscurità che luminar gabella.

Parola il foglio scorre
d'intelletti il tremor
che speme adduce in forre.

5/2

Decadente volge il canto
smarrito il pastor
che a nullo vanto
porta tristo il dolor.

Né d'aspre cure
impenna
ermetico fuggir di rime
d'amor che attende strenna.

Ma antico
il verbo attende
d'onor volgere in gioco,

quando fanciullo
il dardo
d'un dì venuto brullo
fa di sé stendardo.

E verginali d'aere gli ascolti
del sol rinascimento
festosi dà raccolti
d'un cor eli'è più tormento.

Adulta età conduce
dell'uomo che seco giace
onor che l'arte adduce.

Tace la penna
frivola
ché ardor non leva antenna
dell'uomo che in senno vola.

5/3

E il dì che l'Uomo
attende
lo strazio messo in duomo
ché il Creator di luce splende.

Quieto il silenzio cala
il sapere greve diffuso
ch'amor s'è fatto scala;

gelido scorre il vento
attonito stupir
di tanto evento
che a nulla adduce storico il sortir.

Ma nuovo il sorto lume
che d'antico si pinge
fervido conduce acume
del divino amor che il mondo tinge.

* * *

Giorgio Fogazzi

*Ordine dei Dottori Commercialisti
ed Esperti Contabili di Brescia*

6
DUE SOLI

Due cuori amanti
accendono i loro cuori
e sfrecciano nel cielo
al di là del sole
della realtà e della fantasia
nell'accecante luminosità
dei loro ardori.

Nel loro immenso universo
i due cuori amanti
non sentono rumori
si ubriacano di sguardi
e dimenticano i dolori.

* * *

Paolo Chiarella
*Ordine dei Dottori Commercialisti
ed Esperti Contabili di Chieti*

IL COMMERCIALISTA

Esiste nel panorama professionale
Una figura per niente banale
Che degli insegnamenti di Luca Pacioli
Ne fa uso da associati o da soli.
La partita doppia è pane quotidiano
E la consulenza in primo piano
Districandosi con professionalità
Dalla partecipata alla piccola società
C'è chi ha lo studio strutturato
E chi da solo lavora da forsennato.
Tra scadenze, proroghe ed emendamenti
Trova il tempo per gli aggiornamenti
Spesso sacrifica famiglia e divertimento
Per non essere arretrato e spento.
Ha rapporti con la Guardia di Finanza
E all' Agenzia col funzionario nella stanza
Coi giudici delle Commissioni Tributarie
E a volte a sbrigare pratiche varie.
Nel rispetto delle leggi e della deontologia
Spesso lavora con febbre e allergia.
Una professione che chiede abnegazione
Ma da anche tanta soddisfazione
È la professione del Commercialista
Dei principi contabili competente artista.

* * *

Alfonso Gargano

*Ordine dei Dottori Commercialisti
ed Esperti Contabili di Salerno*

LA NONA ONDA

Avresti certo potuto scorgere tra le mie labbra un sorriso,
ma di sicuro non avrai colto nei miei occhi lo stupore
e l'impeto ben celato da schermi neri.

Avrei potuto nascondermi dalle congetture con un solo gesto,
ma mi sarei proiettato in certezze che non mi appartengono.
Ti immagino in un'aria limpida, sopravvissuta alla mia superbia
e alla mia innocenza nel mentire.

Orizzonti lontani e sconosciuti alle masse,
dove tutto accade senza confondersi con la noia.

Avrei potuto cullarti mentre tu amorevolmente
mi avresti schiaffeggiato di coccole.

Avresti potuto uccidermi mentre io odiosamente
avrei gustato la tua linfa.

Nel tempo di una frase volo in alto a precedere le stelle
nella loro corsa verso lo zero.

Meglio sperare nel mutamento e cancellare il non fatto
con pacche sulle spalle e invettive autoproposte.

Avremmo potuto respirare insieme
e inconsciamente privarci dell'aria dell'altro.
Avremmo potuto essere felici per un intero istante
e poi tornare ad ignorarci per il resto del tempo.

Racchiuso in melliflue vesti da Arlecchino danzante
soffoco il ricordo di rabbia che scorgo negli anfratti della memoria
e di noi salvo soltanto il cielo stellato riflesso nei nostri occhi.

* * *

Piero De Palma

*Ordine dei Dottori Commercialisti
ed Esperti Contabili di Perugia*

SONNO

Chiuse gli occhi la notte
Milioni di stelle cadevano dal cielo frangendosi in cristalli
Dorme.

Fuori il freddo
Camini che non danno il conforto del tepore
Forni che non danno pane
Docce che non danno acqua.

Mamme che non hanno figli
Figli che non hanno mamme
Uomini che non hanno nulla di umano.
Silenzio.

Aprì gli occhi
Si svegliò all'alba del ventisette gennaio
millenovecentoquarantacinque
Era tardi, molto tardi
Fuori il sole, il freddo, il silenzio.

* * *

Luca Cosentino
*Ordine dei Dottori Commercialisti
ed Esperti Contabili di Pescara*

LA META DEL CUORE

Riverbero di luce, affiori in ogni dove e come fossi spiaggia in attesa delle sue onde, invadi presuntuoso il magico impatto.

Bruci miliardi di granelli, che trovano refrigerio solo all'incontro con acque sicure.

Trascinami dove la tua luce acceca la mia ragione,
sì che solo il cuore possa essere penetrato dai tuoi bagliori,
che sono origine
e fotosintesi si vita.

* * *

Morena Cavallo

*Ordine dei Dottori Commercialisti
ed Esperti Contabili di Chieti*

11
RITORNO A ITACA

Ecco, sono tornato...
Dopo tant'anni, son ritornato...
In mente, cuore e pancia
da sempre tu, mia terra,
pensiero mio costante,
miraggio mai sopito,
...per quanto abbia indugiato.

Lungo è stato il viaggio e periglioso,
procelle infami e bonacce sfinenti,
ma pieno anche di gioie e di speranze;
illusioni, ma dolci sul momento,
istanti, ahimé, sì brevi ma inebrianti.

Esperienze?
Sì, tante n'ho vissute.
Nella vita degli uomini
mi son profondo immerso.
Molti porti ho toccato,
ché profumi diversi ho conosciuto,
spezie, aromi ed essenze,
e olezzi e tanfi orrendi...

Ho fatto anche del bene,
ma molti ho pur ferito,
e forse molti ucciso...

Tesori?
Sì, tanti n'ho trovati,
che poi però
fra le mie dita
come sabbia son scorsi...

11/2

Al desco con i saggi, quante volte...
I dotti m'han trasmesso conoscenze,
anche Tiresia cieco m'ha istruito.
Sì, così gran saperi ho accumulato.
...ma cieco son rimasto.

E quante donne poi
furon sul mio cammino,
Calipso l'immortale e Circe maga,
Nausicaa l'innocente e l'infide Sirene...
Ma dove sono ormai?...

Eppur gli dei ho sfidato,
col mio intelletto spesso li ho beffati!
Oltre i limiti posti mi son spinto,
del sacro non mi sono mai curato.
Se ancor qui sono,
che potere avran mai
cotesti dei?

Ma intanto là, Fleba il Fenicio,
mio compagno sui mari,
da tempo già s'è inabissato
e non è più riemerso...

Ecco, son qui, tornato,
sulla sponda dell'isola.
Son ritornato, infine,
i piedi sulla sabbia.

Una repleta vita per un uomo...
Ma adesso?
...ed a che pro?

11/3

Affaticato e stanco.
Esausto sono infine.
...e dov'è mai Penelope a aspettarmi?

* * *

Stefano Paolo Fratini
Ordine dei Dottori Commercialisti
ed Esperti Contabili di Prato

CONFONDENDO L'OGGI

Scorre il destino sotto i nostri occhi,
scorre e domanda senza indugio fra i momenti,
intanto qualcuno non vede nulla
ad egli il domani altrui non importa.

Chi si chiede, invece, dell'avvenire,
chi vorrebbe nutrirsi d'amore,
ma la pioggia fuori è già forte
non conviene andargli incontro orsù.

A volte si corre il rischio di ieri,
a volte non si scende alcuna carta
vorrei avere ancora la forza
il vigore dello stampo di una testa

Si vuol dire o si vuol male,
si nasconde il fato amaro
il mare ancora sale spietato
la barca forse è ancora troppo piccola

E allora che fare in questo momento
E allora si vede, si sente, si vive distanti
Sarà stata forse la fortuna o la spada
In una giornata qualunque a cambiarti la strada.

Sentimenti contrastanti e forse confusi
Sentimenti costanti con qualche refuso
Forse ancora c'è chi guarda e chi spera
E vorrebbe dissetarsi di colpa.

12/2

Amore allora che fare ad oggi
Amore si vuole il bene dell'umana gente
Ma con livrea nuova e bandiera festante
Spesso la luna non la si scorge abbastanza.

Vorrebbe farlo ma non ci crede
Vorrebbe ammetterlo ma non farlo
L'uomo d'oggi così pensa
La confusione opprimente.

E tu che fai, o soave?
E tu che fai, testa bassa?
Dove andremo insieme canto
Lo sai solo tu. Non è tardi, oggi.

* * *

Gianni Onesti

*Ordine dei Dottori Commercialisti
ed Esperti Contabili di Pescara*

PETALI BIANCHI

La teoria dei giorni mi consuma
Batte incessante il tamburo dell'alba
Il vento del lago ha disperso petali bianchi sull'acqua
Finito l'inverno, finito
Finito anche il tempo delle promesse
Creano mulinelli nel prato verde gli ultimi petali dei ciliegi
Risuona lontano il rumore di un aereo
Ora il vento si è calmato
Scintilla nel cielo una bianca scia luminosa
Per un attimo
Ed è subito notte

* * *

Silvia Zenati

*Ordine dei Dottori Commercialisti
ed Esperti Contabili di Verona*

14
L'ATTIMO

Ricordo. Parevo avanzare,
ancora vagavo sul filo,
effervescente, sottile mi accingevo a volare.

Stuzzicato nelle tempeste intense,
ce l'avevo messa tutta, con stilo
ma le esperienze si abbattevano immense.

Sono pochi istanti,
lampi di vita in angoli stretti,
un oceano di occhi incavati intensi.

Consapevole della vulnerabilità,
ho percepito prezioso questo straordinario battito,
mentre cercavo, spavaldo, l'infinità.

Mi è bastato l'attimo.

* * *

Jacopo Marchetti
Ordine dei Dottori Commercialisti
ed Esperti Contabili di Brescia

Fugati i mulinelli
liquida si tendeva e
l'urlo straziante della cascata
non calmiera ne conforta
il certo non sapere
Ma il funesta corso si impiglia
nel sorriso della figlia, che nel giuoco, in quella si specchiò
in una goccia risplendente

Radicato al pavimento agognava
quella terra
che spietata lo stava per tradire
Nessuna concessione per quell'ansioso allungo sperare
Il nero lo divorava
poi un sospiro, interminabile
L'eternità
si riprese ciò che era suo
Giaceva ora sulle fredde piastrelle, esanime, l'involucro
e niente più

* * *

Paolo Monticelli
*Ordine dei Dottori Commercialisti
ed Esperti Contabili di Trento e Rovereto*

16
NEVE

Percorrerò le strade della vita,
camminerò sola col tuo ricordo nel vento,
vedrò rondini a primavera
e cervi nell'autunno rosso,
sarò libera e triste come la neve.
Lacrime bruceranno il viso
e sazieranno la terra,
di fuoco il mio cuore urlerà nella notte,
Vagherò lenta
fra le erbe alte di praterie lontane.
Ti andrò cercando,
spezzerò pietre
se varrà trovarti.
Dolce sogno nascosto,
respiro mio carissimo,
vienimi incontro,
ci aspetteremo agli angoli del tempo.
Rinasce col sole ogni giorno
il mio amore perduto nel sonno.
Non può farmi male questo esistere imposto
se tu sei con me.
E lo sguardo rivive di immagini nuove
riflessi sfuocati di una favola antica,
ma l'occhio tradisce nel tenue bagliore,
il rimpianto.

* * *

Barbara Padovani
*Ordine dei Dottori Commercialisti
ed Esperti Contabili di Verona*

IL VENTO GELIDO NELLA BUIA SERA

Il vento gelido nella buia sera
tormentava la mia mente, dispersa
nell'ardito desiderio di chi spera
di veder l'amore che la imperversa.

Sento ancora il tuo profumo
avvolgere tutti i miei sensi,
e sono triste e mi consumo
a questi ricordi così intensi.

Non ti vedo da un giorno soltanto
e già mi manchi. Come un cane
bastonato, io sospiro ogni tanto
e par che tutto vada a puttane.

Amore mio, vorrei stringere le braccia
attorno al seno tuo come ieri,
inondarti di baci la faccia
sussurrandoti un ti amo, come ieri...

Come oggi...ogni giorno accanto a te,
perché non so vivere senza di te.

* * *

Alex Roda

*Ordine dei Dottori Commercialisti
ed Esperti Contabili di Brescia*

ALI AL VENTO

... per questo io sarò,
come un'alcova sincera ed un adrenalino porto,
un mare calmo o un potente turbino di vento,
come un suadente rifugio ed un alto ponte,
dove riposare o spiccare nuovi voli,
con le mie Ali al Vento.

* * *

Massimiliano Boldrini

*Ordine dei Dottori Commercialisti
ed Esperti Contabili di Verona*

CAMBIARE

Vorrei tornare a respirare,
l'essenza di vita ritrovare.
Vorrei soffiare come il vento
che spazzi via nubi e ogni tormento.
Vorrei raccogliere un raggio di sole
che illumini anima e parole.
Vorrei che l'uomo non sia padrone,
ma del fratello il suo bastone.
Vorrei le cose cambiare,
il significato "valore" ricordare,
mentre ancora la bandiera dell'"io"
continua a sventolare.

* * *

Giuseppe Messina

*Ordine dei Dottori Commercialisti
ed Esperti Contabili di Trapani*

20

VELO DI MAYA

Con occhi sgualciti senti
che quasi la vita
è una porta socchiusa.

Il proibito
sa di essere negato
ma non l'ha voluto.

Naufraga coscienza
persa nel mare buca
onde con la mano
senza poter vedere.

* * *

Stefano Bacchiocchi

*Ordine dei Dottori Commercialisti
ed Esperti Contabili di Brescia*

ESSERE

Ogni giorno, ogni istante
e ogni volta che guardo il mondo,
vedo tanta gente vivere.

Penso sempre,
ostinatamente,
che devo essere diversa:
sono una donna sola.

Perché cerchi di essere diversa,
finendo con non essere più te stessa?
Perché cerchi di essere diversa,
e non prendi a seguire te stessa?
Perché hai voglia di cambiare,
quando in realtà stai vincendo?

Perché hai perso la voglia di lottare,
entrando in quell'andro oscuro
in cui ti stai chiudendo?

Sii te stessa.

Vivi la vita.

Non lamentarti se non è come desideri,
lamentati perché stai fuggendo.

Non piangere in silenzio,
da sola, dove il pianto non viene ascoltato,
ma grida al mondo la rabbia,
che ogni giorno ti porti dentro.

21/2

Essere,
orgogliosa di vivere,
senza etichettare nessuno,
niente,
neanche me stessa.

Essere,
orgogliosa di seguire,
la mia strada,
la mia libertà,
le mie emozioni.

Questa è la mia vita,
questa è la mia gioia,
questo il mio dolore,
questo il mio essere.

* * *

Lucia Milani

*Ordine dei Dottori Commercialisti
ed Esperti Contabili di Venezia*

UNA DOMANDA DIFFICILE....

E se qualcuno ti dovesse chiedere:
“*Perché vale la pena di vivere?*”

Tempo fa sulla risposta avrei tentennato,
ora invece mi sento preparato.

Risponderei che vivere è un grande privilegio,
questa piccola lista è un esempio egregio.

Andare dal medico tutto preoccupato
e uscirne assai rasserenato.

Sentire mio padre, vecchio e malato,
dire: “*Mi sento un uomo realizzato*”.

Invitare a cena un caro amico
e sapere già che non rifiuterà l’invito.

Incontrare persone la cui parola data
è più sicura di qualsiasi carta bollata.

La telefonata della mamma che ti chiede: “*come stai?*”
e il momento in cui capisci che ce la farai.

Perdonare, perdonarsi e riuscire a far sorridere
anche chi non ha proprio voglia di ridere.

Una gentilezza inaspettata da parte di sconosciuti,
donare il sangue a chi ha bisogno di aiuti.

Scoprire di avere la stima di chi non ti aspettavi,
cambiare idea in positivo sulle persone che prima scartavi.

22/2

Tutti i “*ti voglio bene*” che senti e che dici,
lasciare un segno positivo in qualcuno dei tuoi amici.

Una sera tra compagni ricordando i bei tempi andati,
sfogliare l’album di famiglia e rimanere meravigliati.

Guardare i nonni che giocano con i nipotini,
il sonno, i giochi e il sorriso dei bambini.

Addormentarsi sereni pensando di avercela messa tutta,
dopo la paura di una giornata un pò troppo brutta.

Scoprire luoghi e culture che mai avresti immaginato,
poi tornare a casa e sentirsi amato!

* * *

Gianluca Massella

*Ordine dei Dottori Commercialisti
ed Esperti Contabili di Verona*

LA FEDE E LA RAGIONE

La fede e la ragione sono come le ali di una grossa farfalla
variopinta

L'ala sinistra di colore rosso rappresenta la fede

L'ala destra di colore azzurro rappresenta la ragione.

Come la farfalla senza un'ala non è in grado di volare

E l'uomo senza mangiare e bere non può vivere

Così la fede e la ragione sono due fonti di conoscenza

Non uguali ma nemmeno in contrasto tra loro;

la ragione serve per conoscere la verità delle cose,

la fede è amare gli altri, avere fiducia, fare del bene,
è conoscenza, è libera scelta ma soprattutto è un dono di Dio.

Chi crede utilizza entrambe, la fede e la ragione

Perché insieme sono le due ali che ci portano alla verità.

* * *

Alessandra Moschini

Ordine dei Dottori Commercialisti

ed Esperti Contabili di Viterbo

Bando di Concorso
Premio Nazionale Letterario
“Ermete Marchionni”
Edizione 2017

REGOLAMENTO

ARTICOLO 1

Il Concorso è promosso dalla Fondazione dei Commercialisti di Chieti con il patrocinio dell’Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Chieti ed in collaborazione con l’Associazione Culturale IRDI - destinazionearte, per sostenere e promuovere il potenziale artistico-espressivo di tutti gli iscritti agli Ordini dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili d’Italia - Sezione A e B, sia esercenti che non esercenti, senza alcun tipo di distinzione culturale, politica ed economica.

ARTICOLO 2

Il concorso così si compone: - “Poesia inedita”; aperto a tutti gli autori con testo in lingua italiana a tema libero. Il testo dovrà essere tassativamente inedito (fino al giorno della cerimonia di premiazione), cioè non aver ricevuto regolare pubblicazione editoriale, e non premiato in altri concorsi letterari, pena l’esclusione dal Premio. Ogni autore potrà inviare una sola opera inedita in lingua italiana (versi liberi o in metrica) non eccedente complessivamente i 200 versi totali, scritta al computer e recante il nome e cognome dell’autore oltre all’annotazione autografa “Dichiaro che i testi poetici presentati sono di mia produzione” Il carattere da utilizzare sarà il Times New Ro-

man, dimensione 14, con interlinea 1,5; i margini della pagina dovranno essere pari a 2 su tutti i lati; il testo dovrà essere allineato centralmente. Le poesie non devono contenere disegni, grafici o illustrazioni di qualunque tipo. La partecipazione al Concorso è gratuita.

ARTICOLO 3

Ogni opera deve essere inviata in sei copie di cui solo una corredata dei dati identificativi dell'autore (nome, cognome, età, professione, n. iscrizione Albo dell'ODCEC, indirizzo, numero telefonico, mail) e dovranno pervenire preferibilmente via e-mail o in alternativa con spedizione postale o consegna diretta entro e non oltre il 30 giugno 2017 ai seguenti indirizzi:

- Via Pec: segreteria@odcec.chieti.it - fondazioneodcecchieti@gmail.it, citando in oggetto il titolo “Concorso Letterario Ermete Marchionni”. Le poesie, vanno trasmesse in file formato testo (Word o PDF) in allegato all'e-mail, conformi alle previsioni del precedente articolo 2. L'e-mail deve contenere altresì i dati identificativi dell'autore e la dichiarazione di avere letto e di accettare il regolamento (come da scheda di partecipazione – Allegato A);
- Spedizione postale (Raccomandata) o consegna manuale presso: Fondazione dei Commercialisti di Chieti -Concorso Letterario “Ermete Marchionni” – Piazza Teatro Vecchio n. 4 , 66100 CHIETI -Tel. 0871 3595800. Le poesie predisposte in formato cartaceo, devono pervenire in busta chiusa. La busta deve contenere altresì la scheda di partecipazione debitamente compilata e sottoscritta (Allegato A).

(N.B.: non farà fede il timbro postale, le buste pervenute oltre la data di scadenza del concorso non potranno partecipare alla selezione).

Non saranno prese in considerazione le poesie che eccedano la lunghezza stabilita e che, per gli argomenti trattati, possano costituire oltraggio al pubblico pudore e/o esporre la Fondazione dei Commercialisti di Chieti a contenziosi di tipo legale. Non saranno inoltre considerate le poesie pervenute fuori tempo massimo o che violino le condizioni poste nel presente Regolamento.

ARTICOLO 4

Le poesie presentate saranno valutate a insindacabile giudizio da una Giuria preseduta dal Prof. Massimo Pasqualone (critico letterario, poeta e docente universitario), dalla Prof.ssa Daniela D'Alimonte (Dirigente scolastico, critico letterario e poetessa), da un componente della Famiglia di Ermete Marchionni, da un componente nominato dal Consiglio dell'ODCEC di Chieti e da un componente nominato dal Consiglio della Fondazione dei Commercialisti di Chieti.

Le attività della giuria sono rigorosamente riservate. Non sarà accolta nessuna domanda dei concorrenti volta a conoscere e/o contestare le opinioni espresse dai Giurati.

ARTICOLO 5

La Cerimonia di premiazione avrà luogo mercoledì 06 settembre 2017 presso la sede della Fondazione dei Commercialisti, in Chieti – Largo Teatro Vecchio n. 4. Ai vincitori sarà anche data comunicazione telefonica.

È prevista inoltre una pubblicazione che raccoglie tutte le poesie premiate e segnalate.

ARTICOLO 6

Ai vincitori saranno assegnati premi di rappresentanza, segnalazioni e menzioni d'onore nel corso della cerimonia conclusiva.

ARTICOLO 7

I vincitori potranno ritirare personalmente o su delega i premi aggiudicati entro e non oltre il 30 settembre 2017 presso la sede della Fondazione dei Commercialisti di Chieti, benché sia gradita la presenza del vincitore nella data della cerimonia. È a carico dei partecipanti l'onere di informarsi circa tutti gli aggiornamenti e/o eventuali variazioni concernenti il Premio, attraverso il sito internet dell'ODCEC di Chieti <http://www.commercialistichieti.it> e del sito internet dell'Associazione Culturale Irdi-destinazionearte www.destinazionearte.it.

L'Organizzazione non potrà dirsi in alcun caso responsabile per una mancata comunicazione.

ARTICOLO 8

Gli autori rimangono pienamente in possesso dei diritti relativi ai testi con cui intendono partecipare al concorso. Accettano altresì di concedere a titolo gratuito e senza nulla pretendere i diritti di esecuzione, riproduzione e pubblica diffusione delle opere presentate in relazione a qualsiasi iniziativa presa dal Consiglio della Fondazione dei Commercialisti di Chieti per pubblicizzare e documentare il concorso. Inoltre gli autori accettano di concedere a titolo gratuito e senza nulla pretendere i diritti di pubblicazione, distribuzione e vendita delle opere presentate, in relazione alla eventuale realizzazione dell'antologia del concorso.

I testi inviati per la partecipazione al presente concorso non saranno restituiti.

ARTICOLO 9

La partecipazione al concorso comporta la piena ed incondizionata accettazione del presente Regolamento e l'utilizzo dei dati personali trasmessi, in conformità alla Legge 196/2003, esclusivamente, per le finalità connesse al Concorso in oggetto e conservati per il tempo strettamente necessario all'espletamento del suddetto concorso. In caso di utilizzo di pseudonimo, la scheda d'adesione dovrà comunque essere compilata con dati rispondenti alla reale identità dell'autore, pena l'invalidazione dell'iscrizione.

ARTICOLO 10

Gli organizzatori declinano ogni responsabilità per eventuali casi di plagio, che saranno eventualmente risolti in sedi e con mezzi estranei al concorso stessi.

ARTICOLO 11

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione, validità, efficacia, esecuzione e risoluzione del presente regolamento e degli atti che ne costituiscono esecuzione, compresa ogni ragione di danni, verrà amministrata da "MEDIAZIONE ADR Chieti" con sede in Chieti alla Largo Teatro Vecchio n. 4 presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Chieti. Mediazione Adr Chieti indicherà la sede del tentativo di conciliazione in base a criteri di competenza tecnica e territoriale.

ARTICOLO 12

Ai sensi del D.P.R. 430 del 26 ottobre 2001 art. 6, il presente concorso non è soggetto ad autorizzazione ministeriale.

Con il contributo di:

CONAD

PIETRA

BP

PRÉVIRA

TOMOR

TECNOLOGY

ASSICURAZIONI

Il Concorso è promosso dalla **Fondazione dei Commercialisti di Chieti** con il patrocinio dell'**Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Chieti** ed in collaborazione con l'**Associazione Culturale IRDI** -destinazione arte, per sostenere e promuovere il potenziale artistico-espressivo di tutti gli iscritti agli Ordini dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili d'Italia – Sezione A e B, sia esercenti che non esercenti, senza alcun tipo di distinzione culturale, politica ed economica.

Patrocinio:



Comune di Chieti



Provincia di Chieti